



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico centro settentrionale



Spett.le
ARPAE SAC di Ravenna
aoora@cert.arpa.emr.it

Ravenna, 02 luglio 2021

Prot. n. 5723
(da citare nella risposta)

Oggetto: procedimento per la definizione dei contenuti del SIA (scoping) ai sensi dell'art. 14 della L.R. 4/2018 per il progetto relativo ad un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi costituiti da materiali di dragaggio del porto di Ravenna localizzato nel comune di Ravenna (RA) presentato da Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale.
Trasmissione chiarimenti e precisazioni

A seguito della seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 30 giugno 2021, con la presente la scrivente intende fornire le seguenti precisazioni e chiarimenti:

- L'impianto in progetto non dovrà trattare esclusivamente i fanghi derivanti dal dragaggio del Porto di Ravenna, ma potrà offrire un servizio per il trattamento di analoghi rifiuti derivanti da altri porti italiani, il cui dragaggio è comunque svolto in attuazione di progetti predisposti dalle competenti Autorità di Sistema Portuale;
- Al § 2 dell'elaborato "*Relazione di Conformità agli Strumenti di Pianificazione Territoriale ed Urbanistica*" è stato indicato che l'area Ex-Carni "*è stata oggetto di un progetto di urbanizzazione per la realizzazione di un piazzale operativo ed è in fase di completamento il suo riempimento*". Si precisa a tal proposito che il progetto già approvato prevede il solo riempimento dell'area, mentre l'urbanizzazione verrà effettuata nell'ambito del progetto dell'impianto di trattamento dei fanghi di dragaggio;
- La frazione sabbiosa e la frazione fine dei fanghi di dragaggio saranno oggetto di recupero ai fini della cessazione della qualifica di rifiuti per successivo utilizzo come non rifiuto. La frazione fangosa derivante dal trattamento delle acque successivo alla sezione di "sedimentazione con disoleazione" verrà invece gestita come rifiuto, con presumibile invio a smaltimento.

A tal proposito si segnala che nello schema a blocchi (Allegato 1 allo Studio Preliminare Ambientale) sono presenti alcuni refusi, che si è provveduto a correggere nella revisione trasmessa in allegato alla presente.



I dati riportati al § 2.2 dell'elaborato "Studio Preliminare Ambientale" vanno di conseguenza sostituiti con quelli di seguito riportati:

I dati generali di progetto per la prima fase di approfondimento fondali da -12,5 m a -14,5 m sono i seguenti:

- a) Giorni lavorativi: 250 giorni/anno
- b) Ore lavorative giornaliere: 22 ore/giorno
- c) Quantitativo di fondale dragato: max 500.000 m³/anno
- d) Quantitativo di torbida da trattare: max 2.500.000 m³/anno
- e) Portata di torbida all'impianto: 500 m³/ora
- f) Produzione di sabbia (end of waste): 600 ton/giorno (pari a circa 500 m³/giorno)
- g) Produzione di frazione fine (end of waste): 3.220 ton/giorno (pari a circa 1.695 m³/giorno)
- h) Produzione di fanghi da avviare a smaltimento: 10 ton/giorno (pari a circa 5 m³/giorno)

I dati generali di progetto per la fase successiva, in cui l'impianto tratterà i materiali di escavo rivenienti dalle operazioni di manutenzione dei fondali del porto, sono i seguenti:

- a) Giorni lavorativi: 250 giorni/anno
- b) Ore lavorative giornaliere: 12 ore/giorno
- c) Quantitativo di fondale dragato: 200.000 m³/anno
- d) Quantitativo di torbida da trattare: 1.000.000 m³/anno
- e) Portata di torbida all'impianto: 335 m³/ora
- f) Produzione di sabbia (end of waste): 240 ton/giorno (pari a circa 200 m³/giorno)
- g) Produzione di frazione fine (end of waste): 1.286 ton/giorno (pari a circa 677 m³/giorno)
- h) Produzione di fanghi da avviare a smaltimento: 6 ton/giorno (pari a circa 3 m³/giorno)

- La stima del consumo idrico pari a circa 3.300 m³/giorno è relativa al lavaggio del materiale con acqua dolce al fine di abbattere il contenuto di cloruri e solfati.
La necessità di tale trattamento verrà meno qualora il materiale trattato che cessa di essere rifiuto venga utilizzato per riempimenti / rimodellamenti/ ripascimenti in aree prospicienti il litorale o comunque con livelli di salinità del suolo e della falda compatibili.

Il Direttore Tecnico
Ing. Fabio Maletti

Allegati:

- Allegato 1 allo Studio Preliminare Ambientale - Schema a blocchi (rev. 01)